

Questionario per la preparazione del Sinodo ordinario sulla famiglia

Premessa

Dal 4 al 25 Ottobre 2015 avrà luogo la XIV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema: "La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo".

Al termine del Sinodo Straordinario (ottobre 2014) è stata pubblicata la *Relatio Synodi*; essa costituisce il principale strumento di preparazione alla prossima Assemblea. Per facilitarne la ricezione e l'approfondimento, la *Relatio* viene accompagnata da una serie di domande, che aiuteranno a continuare il cammino sinodale già iniziato.

Per meglio raccogliere il contributo delle comunità parrocchiali la nostra diocesi ha ritenuto più opportuno soffermarsi in particolare su alcune delle 46 domande proposte. Ne sono state scelte 24 per ridurre il rischio di incorrere in un lavoro dispersivo o troppo gravoso, concentrandosi così sulle questioni più aderenti al nostro contesto e sulle quali pensiamo di poter dare un fecondo contributo.

Naturalmente si raccoglieranno anche le risposte alle domande non riportate di seguito, che ogni comunità è libera di prendere in considerazione. A tal proposito si allega il testo completo della *Relatio*, che invitiamo a leggere con attenzione, e il Questionario nella forma integrale.

Il questionario che segue è diviso in tre parti, che corrispondono alle tre parti della *Relatio*:

- l'ascolto, per guardare alla realtà della famiglia oggi, nella complessità delle sue luci e delle sue ombre;
- lo sguardo fisso sul Cristo per ripensare con rinnovata freschezza ed entusiasmo quanto la rivelazione, trasmessa nella fede della Chiesa, ci dice sulla bellezza, sul ruolo e sulla dignità della famiglia;
- il confronto alla luce del Signore Gesù per discernere le vie con cui rinnovare la Chiesa e la società nel loro impegno per la famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna.

Per alcune domande si è ritenuto opportuno citare integralmente il testo della *Relatio* riportando anche i voti favorevoli o contrari espressi dai vescovi, per prendere consapevolezza della riflessione ancora aperta sulle questioni.

Il confronto su queste domande può essere svolto sia dal Consiglio pastorale o, meglio ancora, da un'Assemblea pastorale appositamente convocata, in modo da poter raccogliere il contributo di un maggior numero di persone e di famiglie.

Vi chiediamo di inviare le vostre risposte **non oltre il 24 febbraio** all'indirizzo di posta elettronica segreteria@diocesi.re.it

Vi chiediamo la cortesia di essere il più possibile sintetici e di aiutarci nella forma a focalizzare il contenuto delle vostre risposte.

Comprendendo la brevità dei tempi a nostra disposizione, vi ringraziamo fin da ora della vostra collaborazione.

don Paolo Crotti e don Stefano Borghi

Prima parte
L'ascolto: il contesto e le sfide sulla famiglia

Come indicato nell'introduzione (nn. 1-4), il Sinodo straordinario ha inteso rivolgersi a tutte le famiglie del mondo, volendo partecipare delle loro gioie, fatiche e speranze; alle molte famiglie cristiane fedeli alla loro vocazione, il Sinodo ha poi rivolto uno speciale sguardo riconoscente, incoraggiandole a coinvolgersi più decisamente in questa ora della "Chiesa in uscita", riscoprendosi come soggetto imprescindibile dell'evangelizzazione, soprattutto nell'alimentare per loro stesse e per le famiglie in difficoltà quel "desiderio di famiglia" che resta sempre vivo e che è a fondamento della convinzione di quanto sia necessario "ripartire dalla famiglia" per annunciare con efficacia il nucleo del Vangelo.

Il rinnovato cammino tracciato dal Sinodo straordinario è inserito nel più ampio contesto ecclesiale indicato dall'esortazione *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco, partendo cioè dalle "periferie esistenziali", con una pastorale contraddistinta dalla "cultura dell'incontro", capace di riconoscere l'opera libera del Signore anche fuori dai nostri schemi consueti e di assumere, senza impaccio, quella condizione di "ospedale da campo" che tanto giova all'annuncio della misericordia di Dio.

La rilevanza della vita affettiva (nn. 9-10)

A) 5.¹ *In che modo, con quali attività sono coinvolte le famiglie cristiane nel testimoniare alle nuove generazioni il progresso nella maturazione affettiva? (cf. nn. 9-10). Come si potrebbe aiutare la formazione dei ministri ordinati rispetto a questi temi? Quali figure di agenti di pastorale specificamente qualificati si sentono come più urgenti?*

La sfida per la pastorale (n. 11)

B) 6. *In quale proporzione, e attraverso quali mezzi, la pastorale familiare ordinaria è rivolta ai lontani? (cf. n. 11). Quali le linee operative predisposte per suscitare e valorizzare il "desiderio di famiglia" seminato dal Creatore nel cuore di ogni persona, e presente specialmente nei giovani, anche di chi è coinvolto in situazioni di famiglie non corrispondenti alla visione cristiana? Quale l'effettivo riscontro tra di essi della missione loro rivolta?*

¹ I numeri corrispondono alla numerazione del documento ufficiale inviata dalla Segreteria del Sinodo dei Vescovi; le lettere costituiscono la successione delle domande individuate per la consultazione nella nostra diocesi.

Seconda Parte

Lo sguardo su Cristo: il Vangelo della famiglia

Il Vangelo della famiglia, custodito fedelmente dalla Chiesa nel solco della Rivelazione cristiana scritta e trasmessa, esige di essere annunciato nel mondo odierno con rinnovata gioia e speranza, volgendo costantemente lo sguardo a Gesù Cristo.

Lo sguardo su Gesù e la pedagogia divina nella storia della salvezza (nn. 12-14)

C) 7. *Lo sguardo rivolto a Cristo apre nuove possibilità. «Infatti, ogni volta che torniamo alla fonte dell'esperienza cristiana si aprono strade nuove e possibilità impensate» (n. 12). Come è utilizzato l'insegnamento della Sacra Scrittura nell'azione pastorale verso le famiglie?*

D) 10. *Che cosa fare per mostrare la grandezza e bellezza del dono dell'indissolubilità, in modo da suscitare il desiderio di viverla e di costruirla sempre di più? (cf. n. 14)*

E) 11. *In che modo si potrebbe aiutare a capire che la relazione con Dio permette di vincere le fragilità che sono iscritte anche nelle relazioni coniugali? (cf. n. 14). Come testimoniare che la benedizione di Dio accompagna ogni vero matrimonio? Come manifestare che la grazia del sacramento sostiene gli sposi in tutto il cammino della loro vita?*

La famiglia nel disegno salvifico di Dio (nn. 15-16)

F) 15. *La famiglia cristiana vive dinanzi allo sguardo amante del Signore e nel rapporto con Lui cresce come vera comunità di vita e di amore. Come sviluppare la spiritualità della famiglia, e come aiutare le famiglie ad essere luogo di vita nuova in Cristo? (cf. n. 21)*

G) 13. *Come concepire la famiglia quale "Chiesa domestica" (cf. LG 11), soggetto e oggetto dell'azione evangelizzatrice al servizio del Regno di Dio?*

H) 14. *Come promuovere la coscienza dell'impegno missionario della famiglia?*

Verità e bellezza della famiglia e misericordia verso le famiglie ferite e fragili (nn. 23-28)

24.² La Chiesa, in quanto maestra sicura e madre premurosa, pur riconoscendo che per i battezzati non vi è altro vincolo nuziale che quello sacramentale, e che ogni rottura di esso è contro la volontà di Dio, è anche consapevole della fragilità di molti suoi figli che faticano nel cammino della fede. «Pertanto, senza sminuire il valore dell'ideale evangelico, bisogna accompagnare con misericordia e pazienza le possibili tappe di crescita delle persone che si vanno costruendo giorno per giorno. [...] Un piccolo passo, in mezzo a grandi limiti umani, può essere più gradito a Dio della vita esteriormente corretta di chi trascorre i suoi giorni senza fronteggiare importanti difficoltà. A tutti deve giungere la consolazione e lo stimolo dell'amore salvifico di Dio, che opera misteriosamente in ogni persona, al di là dei suoi difetti e delle sue cadute» (*Evangelii Gaudium*, 44). [170 placet e 11 non placet]

25. In ordine ad un approccio pastorale verso le persone che hanno contratto matrimonio civile, che sono divorziati e risposati, o che semplicemente convivono, compete alla Chiesa rivelare loro la divina pedagogia della grazia nelle loro vite e aiutarle a raggiungere la pienezza del piano di Dio in loro. Seguendo lo sguardo di Cristo, la cui luce rischiarà ogni uomo (cf. Gv 1,9; *Gaudium et Spes*, 22) la Chiesa si volge con amore a coloro che partecipano alla sua vita in modo incompiuto, riconoscendo che la grazia di Dio opera anche nelle loro vite dando loro il coraggio per compiere il bene, per prendersi cura con amore l'uno dell'altro ed essere a servizio della comunità nella quale vivono e lavorano. [140 placet e 39 non placet]

I) 20. *Come aiutare a capire che nessuno è escluso dalla misericordia di Dio e come esprimere questa verità nell'azione pastorale della Chiesa verso le famiglie, in particolare quelle ferite e fragili? (cf. n. 28)*

L) 21. *Come possono i fedeli mostrare nei confronti delle persone non ancora giunte alla piena comprensione del dono di amore di Cristo, una attitudine di accoglienza e accompagnamento fiducioso, senza mai rinunciare all'annuncio delle esigenze del Vangelo? (cf. n. 24)*

² Con questa impostazione grafica si riportano i paragrafi della *Relatio Synodi* inerenti alle domande successive

Terza Parte

Il confronto: prospettive pastorali

Nell'approfondire la terza parte della *Relatio Synodi*, è importante lasciarsi guidare dalla svolta pastorale che il Sinodo Straordinario ha iniziato a delineare, radicandosi nel Vaticano II e nel magistero di Papa Francesco. È necessario far di tutto perché non si ricominci da zero, ma si assuma il cammino già fatto nel Sinodo Straordinario come punto di partenza.

Guidare i nubendi nel cammino di preparazione al matrimonio (nn. 39-40)

M) 28. *Come i percorsi di preparazione al matrimonio vanno proposti in maniera da evidenziare la vocazione e missione della famiglia secondo la fede in Cristo? Sono attuati come offerta di un'autentica esperienza ecclesiale? Come rinnovarli e migliorarli?*

Accompagnare i primi anni della vita matrimoniale (n. 40)

N) 31. *La pastorale di accompagnamento delle coppie nei primi anni di vita familiare – è stato osservato nel dibattito sinodale – ha bisogno di ulteriore sviluppo. Quali le iniziative più significative già realizzate? Quali gli aspetti da incrementare a livello parrocchiale, a livello diocesano o nell'ambito di associazioni e movimenti?*

Cura pastorale di coloro che vivono nel matrimonio civile o in convivenze (nn. 41-43)

O) 33. *La comunità cristiana è in grado di essere pastoralmente coinvolta in queste situazioni? Come aiuta a discernere questi elementi positivi e quelli negativi della vita di persone unite in matrimoni civili in maniera da orientarle e sostenerle nel cammino di crescita e di conversione verso il sacramento del matrimonio? Come aiutare chi vive in nelle convivenze a decidersi per il matrimonio?*

Curare le famiglie ferite (separati, divorziati non risposati, divorziati risposati, famiglie monoparentali) (nn. 44-54)

52. Si è riflettuto sulla possibilità che i divorziati e risposati accedano ai sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia. Diversi Padri sinodali hanno insistito a favore della disciplina attuale, in forza del rapporto costitutivo fra la partecipazione all'Eucaristia e la comunione con la Chiesa ed il suo insegnamento sul matrimonio indissolubile. Altri si sono espressi per un'accoglienza non generalizzata alla mensa eucaristica, in alcune situazioni particolari ed a condizioni ben precise, soprattutto quando si tratta di casi irreversibili e legati ad obblighi morali verso i figli che verrebbero a subire sofferenze ingiuste. L'eventuale accesso ai sacramenti dovrebbe essere preceduto da un cammino penitenziale sotto la responsabilità del Vescovo diocesano. Va ancora approfondita la questione, tenendo ben presente la distinzione tra situazione oggettiva di peccato e circostanze attenuanti, dato che «l'imputabilità e la responsabilità di un'azione possono essere sminuite o annullate» da diversi «fattori psichici oppure sociali» (*Catechismo della Chiesa Cattolica, 1735*). [104 placet e 74 non placet]

P) 38. *La pastorale sacramentale nei riguardi dei divorziati risposati necessita di un ulteriore approfondimento, valutando anche la prassi ortodossa e tenendo presente «la distinzione tra situazione oggettiva di peccato e circostanze attenuanti» (n. 52). Quali le prospettive in cui muoversi? Quali i passi possibili? Quali suggerimenti per ovviare a forme di impedimenti non dovute o non necessarie?*

L'attenzione pastorale verso le persone con tendenza omosessuale (nn. 55-56)

55. Alcune famiglie vivono l'esperienza di avere al loro interno persone con orientamento omosessuale. Al riguardo ci si è interrogati su quale attenzione pastorale sia opportuna di fronte a questa situazione riferendosi a quanto insegna la Chiesa: «Non esiste fondamento alcuno per assimilare o stabilire analogie, neppure remote, tra le unioni omosessuali e il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia». Nondimeno, gli uomini e le donne con tendenze omosessuali devono essere accolti con rispetto e delicatezza. «A loro riguardo si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione» (Congregazione per la Dottrina della Fede, *Considerazioni circa i progetti di riconoscimento legale delle unioni tra persone omosessuali*, 4). [118 placet e 62 non placet]

Q) 40. *Come la comunità cristiana rivolge la sua attenzione pastorale alle famiglie che hanno al loro interno persone con tendenza omosessuale? Evitando ogni ingiusta discriminazione, in che modo prendersi cura delle persone in tali situazioni alla luce del Vangelo? Come proporre loro le esigenze della volontà di Dio sulla loro situazione?*

La trasmissione della vita e la sfida della denatalità (nn. 57-59)

R) 41. *Quali i passi più significativi che sono stati fatti per annunciare e promuovere efficacemente la apertura alla vita e la bellezza e la dignità umana del diventare madre o padre, alla luce ad esempio della Humanae Vitae del Beato Paolo VI?*

S) 42. *Una maternità/paternità generosa necessita di strutture e strumenti. La comunità cristiana vive un'effettiva solidarietà e sussidiarietà? Come?*

T) *Come incoraggiare alla adozione e all'affido quale segno altissimo di generosità feconda?*

U) 43. *Il cristiano vive la maternità/paternità come risposta a una vocazione. Quali percorsi formativi vengono proposti perché essa guidi effettivamente le coscienze degli sposi?*

V) *Si è consapevoli delle gravi conseguenze dei mutamenti demografici?*

W) 44. *Come la Chiesa combatte la piaga dell'aborto promuovendo un'efficace cultura della vita?*

La sfida dell'educazione e il ruolo della famiglia nell'evangelizzazione (nn. 60-61)

X) 45. *Svolgere la loro missione educatrice non è sempre agevole per i genitori: trovano solidarietà e sostegno nella comunità cristiana? Quali percorsi formativi vanno suggeriti?*

Y) 46. *Come promuovere nei genitori e nella famiglia cristiana la coscienza del dovere della trasmissione della fede quale dimensione intrinseca alla stessa identità cristiana.*

Z) *La descrizione della realtà della famiglia presente nella Relatio Synodi corrisponde a quanto si rileva nella Chiesa e nella società di oggi? Quali aspetti mancanti si possono integrare?³*

³ Questa domanda era posta all'inizio del questionario; la riproponiamo alla fine come facoltativa.